



Flaminia. Chiude la Sala studio al Centro Euclide

Descrizione

La notizia circolava da diversi giorni, ma solo oggi Ã arrivata la conferma definitiva: la Sala Studio Euclide chiuderÃ . Dopo il mancato rinnovo del comodato dâ??uso gratuito concesso allâ??Istituzione Biblioteche di Roma, la societÃ Euclide proprietaria dellâ??immobile ha scelto di non proseguire lâ??accordo, mettendo fine allâ??esperienza della biblioteca e sala lettura nata appena due anni e mezzo fa nel cuore di via Flaminia Nuova. Una decisione che ha lasciato sorpresi studenti, associazioni e semplici frequentatori.

Inaugurata il 20 febbraio 2023 allâ??interno del Centro Euclide, la sala offriva oltre 60 postazioni con prese elettriche, connessione Wi-Fi, una piccola biblioteca da 1600 volumi, catalogo digitale e servizio PIM per il prestito interbibliotecario. Era diventata inoltre un luogo attivissimo per il territorio, ospitando presentazioni, dibattiti, iniziative scolastiche e incontri con le associazioni locali. Una funzione culturale che oggi si interrompe bruscamente: questa mattina Biblioteche di Roma ha iniziato le operazioni di smantellamento e la chiusura definitiva scatterÃ il 1Â° giugno.

Per il presidente del Municipio XV, Daniele Torquati, Ã un epilogo che lascia molta amarezza. Ha ricordato come lâ??amministrazione municipale in questi anni abbia lavorato per riaprire luoghi pubblici e restituire servizi alla cittadinanza, promuovendo nel 2022 proprio lâ??incontro fra Biblioteche di Roma e il Centro Euclide che rese possibile la nascita della sala studio. Torquati, attraverso una nota ufficiale, ha fatto sapere che il Municipio ha tentato piÃ¹ volte di mediare, cercando un dialogo tra privato e Biblioteche. Tuttavia, ha spiegato, la mancata disponibilitÃ della proprietÃ e lâ??assenza di ulteriori interlocuzioni da parte del sistema bibliotecario oltre alle comunicazioni formali hanno reso impossibile trovare un accordo.

Tristezza e frustrazione emergono anche dalle parole dellâ??assessora alla Cultura del Municipio, Tatiana Marchisio, che parla apertamente di unâ??occasione persa. Ha sottolineato come in altri municipi si continuino a inaugurare nuovi spazi di lettura mentre nel XV, dove la carenza di strutture culturali Ã cronica, lâ??unica vera aula studio a disposizione venga chiusa senza alternative. Marchisio ha ricordato che la Sala Euclide era piÃ¹ di un luogo di studio: era diventata punto di riferimento per studenti e ragazzi, uno spazio capace di offrire concentrazione, silenzio, ma anche senso di comunitÃ .

La vicenda della Sala Studio Euclide si chiude così, lasciando un vuoto evidente in un quadrante della città che da anni chiede più luoghi pubblici dedicati alla cultura e allo studio. Resta ora da capire se, dopo questa brusca interruzione, potrà aprirsi un nuovo percorso capace di restituire agli studenti e alla comunità uno spazio che in poco tempo era riuscito a diventare indispensabile.

Fabio Rollo

L'agone 2024